

Oltre la fotografia di moda: nuovi talenti alla 'Monotono'

La figura professionale del fotografo è oggi presente in numerosi ambiti della vita quotidiana quali lo spettacolo, la pubblicità, la moda, la ricerca scientifica ed il sociale. Infatti, la fotografia, è divenuta un essenziale strumento di comunicazione visiva di grande rilievo ed un mezzo di diffusione delle idee di estrema efficacia.

La fotografia di moda acquista un suo mercato ed una sua specificità con la nascita dei giornali e delle riviste illustrate, per poi diffondersi attraverso gli altri canali della pubblicità: spot, manifesti, presentazioni di collezioni e tanto altro ancora.

La moda non è diventata solo uno strumento per esprimere un'identità, un'economia o un'innovazione, ma si è anche trasformata in una forma di comunicazione e l'Italia ne rappresenta, a livello mondiale, il punto di riferimento.

Con creatività e competenza professionale, il fotografo di moda svolge un ruolo determinante: è una figura tra le più considerevoli del *fashion-system*, a lui si devono i successi delle campagne pubblicitarie dei servizi giornalistici e di quant'altro ruoti attorno a questo mondo multi sfaccettato. La professionalità in questo settore è molto importante: nelle mani del fotografo c'è la chiave del successo di una *griffe* e anche di una modella.

La fotografia di moda nasce per essere consumata velocemente. I suoi pilastri fondamentali sono giornali, riviste, spazi pubblicitari nelle città e nei luoghi di transit. Può durare un giorno, una settimana, al massimo una stagione, poi scade, viene considerata vecchia e sorpassata e deve quindi lasciare spazio ad una nuova immagine, ad un nuovo sogno: deve seguire i ritmi in voga e le novità del momento.

Le immagini di moda sono i desideri, i racconti del nostro presente, i gusti e le tendenze di intere generazioni che poi

cambiano; sono il decoro delle nostre città.

Alla galleria Monotono di Vicenza si inaugura l'11 giugno alle ore 18.00, la mostra dal titolo *Oppure - Oltre la fotografia di moda: cinque nuovi talenti italiani*, a cura di Federico Sarica, Direttore Responsabile dell'edizione italiana di *Vice Magazine*, e Cristiano Segnanfreddo, progettista di eventi e mostre legate all'arte contemporanea con una particolare attenzione alle interazioni con il design e l'architettura.

L'esposizione, che si concluderà l'11 settembre 2009, sarà la prima tappa di "Oppure", un laboratorio e un percorso sui linguaggi legati alla moda e alla comunicazione, e si svilupperà nei prossimi mesi attraverso rassegne, incontri, riflessioni, progetti e pubblicazioni.

Questa prima collettiva mette in risalto, nello specifico, il profilo professionale e le personalità di cinque fra i più promettenti fotografi italiani che operano nell'ambito della moda, della ritrattistica e della pubblicità

delle ultimissime generazioni: Alessio Bolzoni, Giuseppe Gasparin, Carlotta Manaigo, Chiara Romagnoli e Lele Saveri.

Il fine non è l'opera d'arte ma è un lavoro di selezione e mappatura di quei talenti che devono tornare ad essere con urgenza patrimonio condiviso e valore aggiunto per l'industria editoriale e per il sistema moda italiani.

Alessio Bolzoni, nato a Crema nel 1979, ha iniziato

a studiare fotografia dopo il Liceo. Nel 2001 pubblica "N. 20 Fotografie", un libro di venti fotografie, nelle quali si vede sviluppato il tema dell'identità personale attraverso la ricerca sul corpo. Dal 2003 Bolzoni inizia a lavorare come *freelance* collaborando con *Elle*, *Rolling Stone*, *D Repubblica*, *Flair*, *Crash Magazine*, *View Magazine* e *Mood* e realizza la campagna commerciale 2003 per la linea di occhiali di Alessandro Dell'Acqua. Segue l'immagine e la direzione artistica di due *concept store* di Crema di cui è anche socio: "Simeone" e "Box". Colleziona opere storiche di fotografi moderni come Jurgen Teller, Helmut Newton, Bert Stern.

Giuseppe Gasparin nasce in una piccola cittadina nel nord d'Italia. Dopo gli studi classici si trasferisce a Milano dove frequenta l'Istituto Europeo di Design e assiste il celebre fotografo Gian Paolo Barbieri.

Dopo tre anni intensi e formativi, decide di trasferirsi nella Londra dei suoi



Alessio Bolzoni



Giuseppe Gasparin



Lele Saveri

mitizzati *Clash*, dove tuttora vive, per frequentare un *master* in *Fine Arts* alla Central Saint Martin. Collabora con riviste come *Rolling Stone*, *Qvest*, *Rodeo* e *Dmagazine*.

Carlotta Manaigo è nata e cresciuta in Italia. Si trasferisce negli Stati Uniti per frequentare la prestigiosa Rhode Island School of Design. Ha ottenuto la laurea nel 2003 con un BFA in *Fine Arts/Photography*. Attualmente vive e lavora a New York ma torna spesso in Europa. I suoi scatti mettono in luce momenti di intimità della vita di tutti i giorni; riesce a penetrare negli strati più nascosti e privati dei suoi soggetti i quali vengono ritratti nella loro totale bellezza e a volte anche nella solitudine. I suoi lavori sono apparsi su svariate testate fra cui *Mixte*, *VMan*, *Dazed And Confused*.

Chiara Romagnoli vive e lavora a Londra dove si è trasferita nel 1997 per studiare *Graphic Media Design* al London College of Printing. I suoi lavori spaziano dal *reportage* alla moda e sono stati pubblicati su *Lula Magazine*, *Crash Magazine*, *Vogue Pelle*, *Italian Glamour*, *D Repubblica*, *The End magazine*, *Figaro Japan*, *Exit* e *Nylon*.



Carlotta Manaigo

Lele Saveri è nato a Roma nel 1980. Si trasferisce a Londra nel 2001 per studiare fotografia all'Università di Greenwich.

Dopo la pubblicazione dei suoi primi scatti su *Vice Magazine*, inizia a ritrarre giovani gruppi britannici della scena musicale per diverse pubblicazioni come *Rolling Stone*, *Uomo Vogue* e *Rodeo*. Nel 2008 Saveri ritorna

in Italia per lavorare come *Photo Editor* per *Vice Italia* a Milano e, a febbraio, fonda "ThoughtIwasalone.com", un collettivo di giovani fotografi.

Nel febbraio 2009 è curatore a Milano della mostra per la rivista svizzera di moda, arte e tattoo *Sang Bleu*, con la quale aveva collaborato fin dal primo numero. Attualmente vive e lavora tra Milano e Londra.

Possono la moda e la fotografia essere arte?

Se l'uomo ha cercato di soddisfare esigenze diverse, se si è lasciato guidare dal senso estetico, dal gusto di creare oggetti gradevoli e belli, se ha curato i colori, le forme, i volumi, le proporzioni, i tessuti e se, con profondo senso estetico ha prodotto abiti "opere d'arte" talmente belli, spiritosi, moderni, eleganti e altro ancora tanto che la fotografia ne ha immortalato ogni singolo dettaglio e il fotografo ha colpito e trasmesso entusiasmo... allora la risposta è sì!

Per informazioni Monotono, Viale Milano 60, Vicenza tel. +39 0444 327166.

Orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 18.00; sabato e domenica su appuntamento. (Gli orari possono variare, verificare sempre via telefono).

LAURA STEFANELLO